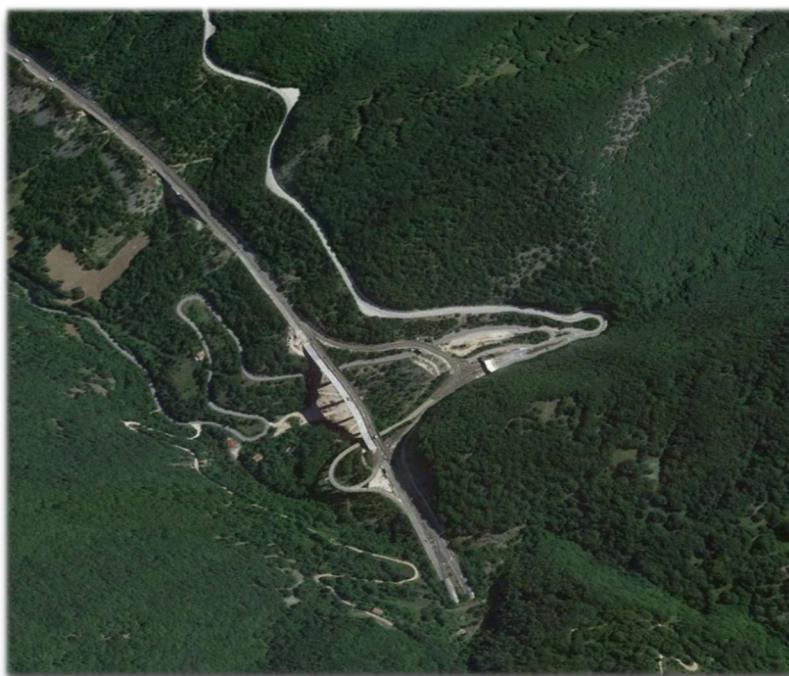


STRADA DEI PARCHI

Autostrade A24/A25 Roma – L’Aquila – Teramo

**INTERVENTI DI DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE
FUORI SEDE DEL NUOVO VIADOTTO DI SVINCOLO
DI TORNIMPARTE**



**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE
PRELIMINARE**

NOTA DI CHIARIMENTO 28/01/2022

1. Introduzione

La presente nota di chiarimento è redatta a valle dell'incontro tecnico avvenuto in data 27/01/2022 nella quale è emersa la necessità di chiarire l'entità degli interventi progettuali in fase di cantiere sul corso del Torrente Raio del progetto dello svincolo di Tornimparte per la quale è stata richiesta la Verifica Preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del D.Lgs. 152/06 e smi in data 01/12/2021 – Codice ID_VIP 7719.

2. Nota di Chiarimento

Il progetto complessivo consiste negli interventi di ricostruzione fuori sede del nuovo viadotto di svincolo di Tornimparte, sull'Autostrada A24 Roma-Teramo, tratta L'Aquila Teramo e di successiva demolizione dell'esistente. L'area è posta ad una quota media di circa 1100 m s.l.m. e risulta ubicata all'interno del Bacino del Torrente Raio.

Dal punto di vista idraulico, nel progetto è stato redatto uno specifico studio idraulico-idrologico e che si riporta in allegato, al fine di poter analizzare il deflusso del torrente e le possibili interferenze con l'opera in oggetto.

Dal punto di vista morfologico l'area di studio è caratterizzata da una serie di dorsali allineate in direzione NNO-SSE, separate da stretti valli occupate da depositi terrigeni di età messiniana, con versanti che presentano un'alta energia del rilievo. Il sito si sviluppa lungo uno di questi valloni su di un versante in destra idrografica del Torrente Raio, quest'ultima delimitata a NE dalla dorsale carbonatica di M.te Orsello (2043 m s.l.m.) e a SW da M.te Rotondo (2060 m s.l.m.). Il pattern di drenaggio è di tipo parallelo ed i corsi d'acqua secondari presentano corsi poco sviluppati vista la vicinanza tra gli spartiacque ed il livello di base rappresentato dal Torrente Raio. Nel fondo valle si rileva una coltre detritica derivante dal disfacimento delle formazioni calcaree che costituiscono i rilievi, con permeabilità da media a buona poggiante su ammassi rocciosi mesozoici permeabili. Dal punto di vista idrogeologico i materiali presenti nel sottosuolo del sito di interesse appartengono al Complesso idrogeologico di piattaforma carbonatica.

Il torrente ha un alveo di magra molto contenuto ed è a carattere prettamente torrentizio. Per approfondimenti specifici si rimanda alla citata relazione allegata.

Dal punto di vista delle potenziali interferenze con detto corso d'acqua, la nuova soluzione progettuale proposta, in sostituzione della precedente soluzione in rilevato, incide marginalmente sull'impluvio dell'alveo di magra del torrente. In particolare, l'attuale corso del torrente, rappresentato in maniera schematica in azzurro - per soli fini grafici - nell'immagine sottostante, non viene modificato se non nel breve tratto in cui si avvicina ad una pila del viadotto (Pila 6) per una lunghezza inferiore a 20 metri.

La necessità di intervento in corrispondenza della fondazione della Pila 6 è ovviamente legata a fenomeni strutturali e statici al fine di non mettere a rischio la fondazione stessa da eventuali, seppur limitati, fenomeni di scalzamento al piede nei periodi di maggior apporto di acqua di deflusso nel torrente stesso.

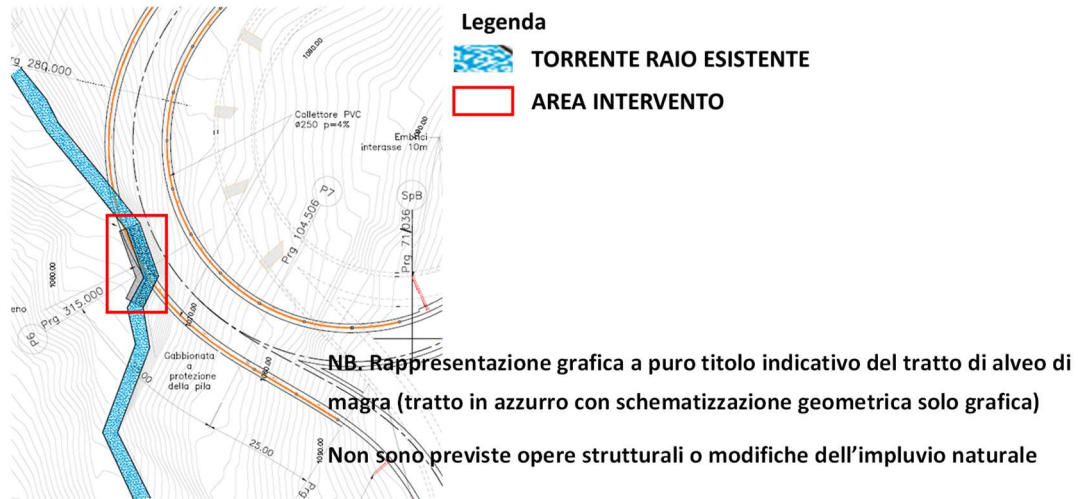
Lista di controllo per la valutazione preliminare
 Nota di Chiarimento


Figura 2-1 Localizzazione intervento su schematizzazione alveo torrente Raio

Gli interventi posti in atto al fine di risolvere la limitata interferenza sopra descritta sono di due tipi, legati alla fase di cantiere ed alla fase di esercizio dell'opera:

- **Sistemazione Provvisoria:** durante la costruzione del nuovo Viadotto di Svincolo si prevede una sistemazione del Torrente mediante 2 tubi tipo Armco DN1000 affiancati e rilevato provvisorio per consentire il transito dei mezzi di cantiere. Il tratto "intubato" avrà una lunghezza di circa 30 m a cavallo della nuova pila 6. Il ricoprimento al di sopra del tubo sarà pari a 1 m circa.

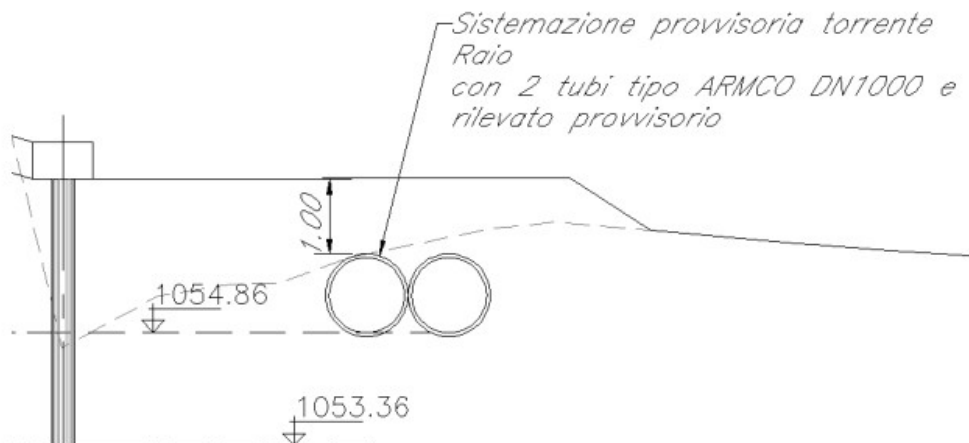


Figura 2-2 Sezione della Sistemazione provvisoria pila n. 6

- Sistemazione definitiva: al fine di proteggere la pila 6 del Viadotto in progetto si prevede la realizzazione di una gabbionata di altezza totale pari circa a 3 m che eviterà l'erosione delle opere. L'intervento verrà esteso per circa 20 m a cavallo della pila sopra citata.

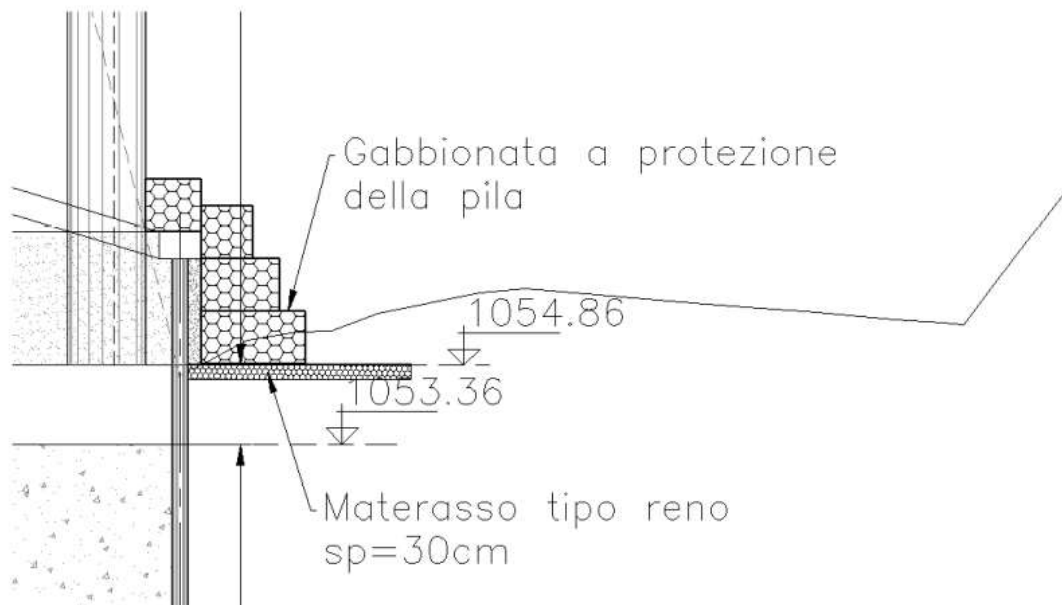


Figura 2-3 Sezione intervento definitivo

Dal punto di vista del deflusso, pertanto, non si rilevano interferenze significative, stante la rettifica del solo alveo di magra contenuta nei pochi metri nell'intorno della pila 6.

Dal punto di vista idrologico e idraulico, nell'area di diretto interesse progettuale, non sono stati individuati fenomeni riferibili alle acque di scorrimento superficiale, tali da determinare condizioni di rischio a danno delle opere in progetto. Tale dato è altresì confermato dall'esame delle cartografie del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico PAI dell'Autorità dei Bacini Regionali ed Interregionali del Fiume Sangro, dalle quali risulta che nel settore occupato dove saranno realizzate le opere in progetto, non sono presenti forme prodotte da processi di instabilità correlabili all'azione delle acque di scorrimento superficiale.

Si evidenzia infine come nel tratto oggetto di intervento verrà realizzato un nuovo sistema di drenaggio di piattaforma dimensionato in funzione dell'evento meteorico avente tempo di ritorno pari a 20 anni.

La raccolta e lo smaltimento delle acque di piattaforma dell'impalcato verranno effettuati per mezzo di caditoie disposte ad interasse minimo di 10 m, con discendente verticale innestato sul cielo di un collettore posto al disotto dello sbalzo di soletta. Le acque così raccolte verranno convogliate nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e successivamente recapitate nella canalizzazione esistente attraverso un mezzo tubo in calcestruzzo.

Gli interventi previsti prevedono pertanto la raccolta ed il trattamento delle acque di piattaforma dell'impalcato, a differenza della condizione attuale e che pertanto porterà ad un miglioramento della qualità delle acque. non generando impatti.

Per un maggiore dettaglio e descrizione dell'area si rimanda alla relazione idrologica e idraulica (§ elab. 06_A10201DA24VI000SIDRE003A) allegata alla presente nota.

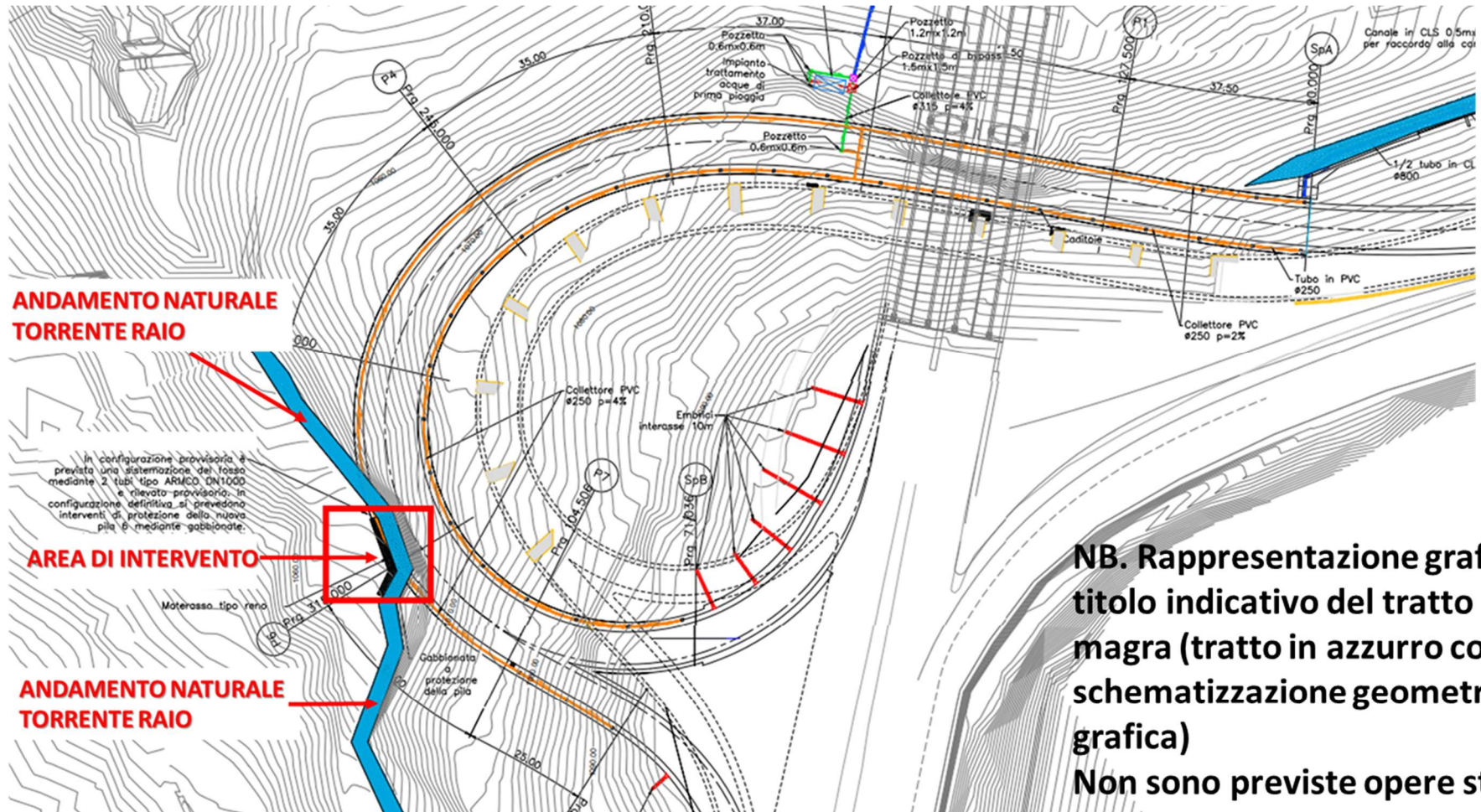


Figura 2-4 Stralcio Planimetria drenaggio acque piattaforma e sistemazioni idrauliche